

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Crede CI MANDA: da un anno in mezzo a voi. FELICEMENTE

Chiedo scusa se in questo primo articolo del nuovo giornalino della nuova parrocchia, che speriamo esca una volta al mese, parlo anche di me... non mi piace e non è nel mio stile.

Una carissima parrocchiana domenica scorsa mi ha chiesto: "Allora è pentito di essere a Sorbolo?".

Subito ho replicato: "Assolutamente no! Anzi sono proprio contento di essere, ormai da un anno, qui in mezzo a voi. Spero che lo siate anche voi!".

Sì, è proprio da un anno che sono arrivato a Sorbolo: mi sembra ieri e questo anno è volato via. Un anno in cui ho combinato poco o nulla, ma come mi ero proposto e avevo annunciato nel mio saluto alla comunità il giorno del mio ingresso, il mio obiettivo era quello di conoscere il paese.

Una regola d'oro di un pastore è, prima di rivoluzionare la realtà, conoscerla a fondo e dopo, se lo si ritiene opportuno, modificarla. Senza fretta e senza smania di protagonismo. Posso allora dire che non è stato un anno "perso", ma molto prezioso, utile per incontrare persone, conoscere realtà e situazioni, individuare urgenze e priorità.

A questo proposito mi viene in aiuto la lettera del



nostro Vescovo per quest'anno pastorale: "Crede ci manda". Come la mia venuta a Sorbolo un anno fa... "Crede ci manda"! Si va perché mandati da un Altro (Dio) che sceglie e ti fa capire che devi rimetterti in cammino per testimoniare un messaggio di gioia, di libertà e di speranza.

Nella sua lettera il Vescovo indica due priorità: i giovani e le famiglie, con la sottolineatura della formazione. Credo che anche per Sorbolo queste due sottolineature

siano proprio azzeccate. Da dove partiamo allora? La base di tutto è la formazione (se no ci svuotiamo, e cadiamo nell'errore dell'attivismo), con due attenzioni: i giovani e le famiglie.

Ringraziando la Provvidenza per essere qui tra voi, con voi e per voi, dico a tutti: camminiamo insieme perché è il Signore che ci manda. (d. Aldino)

Don Pesci si ritira (provvisoriamente) a Villa Sant'Ilario dopo tanti anni di instancabile servizio. Tutta la comunità lo accompagna con la preghiera, ringraziandolo per il suo ministero, il suo servizio, la sua dedizione.

In un future prossimo avremo modo di festeggiarlo degnamente.

Campo estivo di Lutago: Faccio strada con te...



Sono passati ormai più di due mesi dalla fine del campo scuola che si è tenuto a Lutago (Valle Aurina) e tutto si può dire tranne che sia solo un ricordo. Le emozioni e le esperienze vissute con i ragazzi sono state così forti che ci hanno dato la carica e la grinta per ripartire con un intero anno pieno di attività. Il campo è stato pensato come un momento per i ragazzi, non solo per divertirsi e stare insieme ma anche come un'occasione per condividere le capacità di cui ci è stato fatto dono, per crescere e per lavorare su se stessi.

"Faccio strada con te" è il titolo che è stato dato al campo; il tema che ci ha accompagnato durante la settimana è stato quello del cammino, inteso non solo come cammino fisico, ma anche e soprattutto come cammino interiore e spirituale.

I ragazzi ogni giorno erano portati a riflettere su un aspetto del camminare e in particolare sul fatto che camminare insieme è più bello che camminare da soli, che camminare costa fatica, che durante il cammino è necessario saper distinguere l'essenziale dal superfluo e infine "a cosa serve camminare se non arrivi alla meta?".

Oltre alla parte per così dire "seria" non ci siamo ovviamente fatti mancare la parte ludica. Il tutto è stato condito con caccia al tesoro per il paese, rafting lungo il fiume Aurino, lunghe passeggiate che ci hanno portato fino alle vette più alte nelle quali abbiamo incontrato la neve, tornei di basket e calcio, gara di cucina e serate di gioco. In quel periodo inoltre c'è stata la finale dei mondiali e potevamo perdercela?? Ovviamente no!!

Come spesso accade non tutti i ragazzi venuti al campo erano amici, i giorni passati insieme sono stati un'occasione per conoscere persone nuove, approfondire le amicizie già esistenti, imparare a conoscere i propri limiti, quelli degli altri e ad accettarli, imparare a collaborare e a mettersi in gioco. Al termine del campo l'aria che si respirava era quella di una famiglia allargata e attendiamo tutti la prossima estate per poter rivivere quelle esperienze che tanto ci hanno divertito e arricchito.

Pellegrinaggio parrocchiale in Friuli



Sabato e Domenica 13 e 14 Settembre scorso, più di 50 pellegrini sono partiti alla volta del Friuli. Nonostante lo "scherzo" iniziale del pullman (che non si è presentato...), il viaggio è stato molto suggestivo. La nostra prima meta è stata Aquileia, sede dell'antico patriarcato, con i suoi magnifici mosaici e le sue rovine romane. Molto significativa per noi la possibilità di vedere da vicino il famoso rilievo dei volti affacciati degli apostoli Pietro e Paolo. Abbiamo trascorso la serata presso il santuario dell'isola di Barbana, luogo incantato che ci ha stupiti per la sua bellezza, il suo silenzio e la sua accoglienza. La meta successiva è stata Grado, con le sue Basiliche e il Battistero. Ultima tappa Cividale del Friuli, dove abbiamo ammirato meravigliosi e unici reperti longobardi, oltre a camminare sul famoso ponte "del diavolo". La preghiera, la vita comunitaria e le bellezze ammirate durante quei due giorni hanno rafforzato in noi il senso di appartenenza alla Chiesa.

ENZANO - PARROCCHIA "SANT'ANDREA"

Una piccola parrocchia che vuol vivere la sua vocazione e la sua missione

SPIRITUALITÀ

Ogni giovedì alle ore 20.30 abbiamo LA MESSA D'INTERCESSIONE E L'ADORAZIONE EUCARISTICA.

Come parrocchia vogliamo vivere la nostra spiritualità basati sull'ascolto della Parola di Dio, la preghiera d'intercessione e l'adorazione silenziosa e profonda, pregando anche con alcuni canti. Il canto, meditando le parole che cantiamo, si trasforma, come dice Sant'Agostino, ci fa pregare due volte. In un bel gruppo di circa 25 persone, ogni giovedì vogliamo vivere la nostra vocazione di intercessori e adoratori.

COMUNITÀ

Essere chiesa è essere comunità, essere famiglia, cercare l'unità. Ogni domenica, dopo la Messa delle ore 9.30, si vive in un altro modo concreto la vita comunitaria: in canonica tutti condividiamo un caffè e un pezzo di torta. È un bellissimo momento di amicizia.

Una domenica al mese, sempre in canonica, si condivide un pranzo familiare: è un momento comunitario prezioso che ci aiuta a volerci bene. Per avvicinare anche i parrocchiani non sempre praticanti, si organizza qualche cena che è gradita da molti enzanesi.

Franca Cugini, Miglietta Passera, Giovanna Montanini e Osmina Mingori sono le bravissime cuoche che ci fanno sentire famiglia. Una famiglia che per Enzano vuoi dire molto, perché radunarsi in ottanta o novanta persone vuol dire fare comunità.

LITURGIA DOMENICALE

La Messa domenicale è sempre il centro della settimana. È il Signore che ci chiama a celebrarlo, ascoltarlo, pregarlo e offrirci a Lui nel sacrificio eucaristico di Cristo suo Figlio, guidati dallo Spirito Santo. Il ministero dell'accoglienza cordiale lo fanno Erasmo Adorni e Luigia Simonini. Il ministero di responsabile della liturgia della Parola di Dio lo organizza Elisa Cugini. Il ministero della liturgia del canto lo organizza Claudio Malvisi. Il ministero di accolti è sempre di Ivano Sani e Daniele Dondi. Tutti abbiamo il ministero di essere Popolo sacerdotale.

MISSIONARIETÀ

Ogni due mesi la comunità di Enzano spedisce un pacco con indumenti usati per bambini poveri dell'Argentina, e con il sacrificio quaresimale e le benedizioni delle case si sono raccolti 485 Euro per donare un Cristo alla chiesetta ancora in costruzione "Madonna della Consolata" Los Claveles (San Rafael, Mendoza, Argentina).

FORMAZIONE

Adesso si sta organizzando un piccolo corso di Proclamatori della Parola di Dio e un piccolo corso di formazione pastorale per poter avvicinarci a coloro che, sebbene battezzati, non sono praticanti e vogliamo aiutarli a diventare Chiesa viva.

OTTOBRE MESE MISSIONARIO, MESE DEL ROSARIO E MESE DEL SINODO DELLA FAMIGLIA

Tutti i venerdì e sabato alle ore 18.30 abbiamo il Santo Rosario in chiesa per pregare per queste intenzioni. Invitiamo tutti a partecipare.

CASALTONE

Il miracolo della Domenica

A Casaltone ogni domenica mattina alle 8.30 si celebra la Santa Messa.

Vi sembra una notizia poco interessante? Già risaputa? Allora dovete ricredervi. Dietro a questo appuntamento settimanale con il Signore, non c'è nulla di scontato o di ovvio. C'è la volontà della Diocesi di mantenere le funzioni nel paese. C'è lo sforzo personale del sacerdote, Don Renato Calza, di occuparsi di Casaltone, nonostante i numerosi impegni nelle parrocchie di Bogolese e Frassinara. C'è la dedizione dei fedeli, che non esitano a partecipare alla Messa nonostante l'ora mattutina, animandola con il canto e i vari ministeri.

Grazie a questi molteplici contributi, ogni domenica la parola di Dio viene proclamata, rinnovando il miracolo della risurrezione di Cristo e del suo donarsi per amore di tutti gli uomini.

Per essere fra gli invitati a questa mensa basta infilarsi nello stretto camminatoio e spingere la porticina della chiesetta blu e rossa: Cristo è lì che ci aspetta. Tutti.

BOGOLESE - Sessantesimo anniversario di sacerdozio di don Renato Calza



All'inizio dell'estate appena trascorsa, domenica 22 giugno, le comunità di Bogolese, Ramoscello, Frassinara e Casaltone si sono strette intorno al loro sacerdote, don Renato Calza, per festeggiare il suo sessantesimo anniversario di sacerdozio e l'arrivo in elicottero della Madonna di Fatima, in occasione del Corpus Domini. Il parroco, nato a Berceto, è stato ordinato il 20 giugno del 1954 insieme ad altri undici, fra cui il grande amico Mons. Magri, che non poteva mancare alla festa.

Don Calza ha svolto il suo primo ministero, durato 19 anni, a Lozzola, ma nel 1973 si è trasferito nelle parrocchie di Bogolese e Ramoscello, per poi amministrare anche la parrocchia di Frassinara dal 2010 e quella di Casaltone dal 2012, nella realtà più grande della Nuova Parrocchia di Sorbolo.

Una vita spesa per gli altri, un'attenzione particolare verso tutti, la porta sempre aperta e una grande passione: la musica. Don Renato, diplomato in musica, ha infatti insegnato la disciplina nella scuola media e ha avuto l'onere e l'onore di fondare ben due cori: il Coro Stella Alpina di Lozzola e il Piccolo Coro di Bogolese e Enzano.

La vita sacerdotale e quella matrimoniale hanno molto in comune: l'amore per il prossimo, la dedizione, il sacrificio. E così durante la S. Messa don Renato ha deciso di celebrare anche gli anniversari di coppie di sposi che festeggiano quest'anno dieci, venti, trenta, quaranta, cinquanta o sessant'anni di matrimonio.

Nel parco della chiesa, sotto il sole del tardo pomeriggio estivo, si sono quindi riuniti don Renato, don Aldino, don Franco e Mons. Magri; ai sacerdoti, si sono aggiunti gli sposi, che hanno rinnovato le loro promesse, e il Piccolo Coro, pronto ad allietare la liturgia con il canto.

Al termine della S. Messa non poteva mancare un lauto rinfresco nel salone della parrocchia, preparato con cura da Gabriele Pelagatti e collaboratori. La serata si è conclusa in un clima gioiale di accoglienza e serenità, di una comunità grata al proprio parroco e commossa di tanto affetto.

FRASSINARA **La chiesa torna a splendere**

Domenica 28/10/2014. Sono da poco passate le 20 quando le campane della chiesetta di Frassinara suonano a festa. La Messa è appena terminata in un clima di gioia e serenità caratteristico di queste zone dove la semplicità e i valori ancora sopravvivono. Gioia, festa, semplicità sembrano essere gli ingredienti di questa serata che volge al termine.

La S. Messa è stata celebrata dal nostro vescovo Enrico Solmi, che ha presieduto la liturgia insieme ai nostri parroci don Aldino Arcari, don Renato Calza, don Franco Reverberi e don Alfredo Bianchi, vicario episcopale per l'ufficio dei beni culturali ecclesiastici. Le parrocchie di Sorbolo, Enzano, Bogolese, Casaltone e Frassinara si sono strette intorno al vescovo per inaugurare la chiesa da poco rinnovata. Simboli di questo rinnovamento, l'altare, l'ambone e la sede del celebrante rappresentano il passaggio dal passato al presente, nel loro stile moderno e innovativo. Fatti di marmo bianco e legno, le opere sono posizionate all'interno della chiesa che, tinteggiata e ripulita, conserva l'antico gusto tradizionale, pur accogliendo la modernità.

Nell'omelia il vescovo ci parla di bambini, di accoglienza, di preghiera; ci invita ad osservare tre minuti di silenzio, uno all'inizio della Messa, uno dopo l'omelia e uno dopo la comunione, per immergerci nella preghiera, nel dialogo interiore con il Signore, nella riflessione personale: un po' di silenzio è occasione rara in questi tempi frenetici, un dono da non perdere.

Il Piccolo Coro di Bogolese e Enzano non poteva mancare all'appuntamento, per rendere la liturgia più solenne con il canto e per rallegrare l'atmosfera di festa. Prima della conclusione don Renato, parroco di Bogolese e Frassinara, ha ringraziato in un discorso tutti coloro che hanno contribuito, in vari modi, al restauro della chiesa, incaricandosi personalmente al rinnovo della croce.

E così in una domenica di fine settembre la comunità si è sentita viva e vitale, unita e partecipe di un entusiasmo che ogni novità, piccola o grande, porta con sé.